

I genitori di Federico, le sorelle di Cucchi, Uva e Budroni, la figlia di Ferulli: «Ora giustizia»

Ferrara, piazza del Duomo piena di manifestanti

La crisi uccide: suicidi in aumento nel 2013

NICOLA LUCI
ROMA

È un tema complesso che spesso sui media trova una rappresentazione frettolosa e approssimativa. È il suicidio legato a momenti di difficoltà economica, il «suicidio a causa della crisi» come viene spesso ridotto. Ovviamente, dietro all'estrema scelta personale possono esserci molti motivi, taluni decisivi, altri solo aggravanti. Però che le nuove condizioni di povertà o fallimento siano in qualche modo influenti lo dimostrano i dati: un suicidio ogni 2 giorni e mezzo, nel 2013 sono state complessivamente 149 le persone che si sono tolte la vita adducendo motivazioni economiche, rispetto agli 89 casi registrati nel 2012 di cui il 40% nel solo ultimo quadrimestre. Una parte riconducibile a una situazione di difficoltà economica generale, un'altra parte a causa - anche - della perdita del lavoro.

È un inventario di Link Lab, il Laboratorio di ricerca socio-economica dell'Università degli Studi Link Campus University, che da oltre due anni studia il fenomeno e che adesso pubblica i dati complessivi di un'attività di monitoraggio avviata nel 2012. Il dato che sposta verso la crisi economica quelle che si possono ragionevolmente chiamare concause è quello legato

agli imprenditori: circa un suicida su due (45,6%) è infatti titolare dell'azienda (68 i casi nel 2013, 49 nel 2012 e molti meno negli anni precedenti). Ma, rispetto al 2012, cresce il numero delle vittime tra i disoccupati: sono 58, infatti, i suicidi tra i senza lavoro, numero che risulta più che raddoppiato rispetto al 2012 quando gli episodi registrati furono 28 (e va detto che gli strascichi della crisi hanno aumentato il numero di chi è senza lavoro).

Dopo i mesi estivi, il numero dei suicidi per ragioni economiche è tornato a salire vertiginosamente: a settembre, 13 episodi registrati. Ottobre ha contato 16 vittime, novembre ha registrato 12 casi mentre nell'ultimo mese dell'anno in cui le vittime sono state ben 18. Più specifico questo dato: in 19 casi si è arrivati al gesto estremo dopo che il consueto stipendio non è stato percepito. Molte persone vivono esclusivamente di ciò che guadagnano, lottando per arrivare a fine mese: se salta una «mesata» diventa impossibile.

Il fenomeno non conosce differenze geografiche: al Sud come al Nord. Nel 2012 il numero più elevato di suicidi si registrava nelle regioni del Nord-Est (27 casi con un'incidenza percentuale pari al 30,3%), un'area geografica a maggior frequenza di suicidio tra gli imprenditori a causa della maggiore densità industriale. L'analisi comples-

siva dell'anno 2013 sottolinea come il fenomeno sia andato uniformandosi a livello territoriale interessando con la stessa forza tutte le aree geografiche.

Persino nel Mezzogiorno dove il tasso dei suicidi per crisi economica è sempre stato storicamente più basso ri-

spetto alla media nazionale, vi è stato un allarmante aumento: 29 i casi del 2013 contro i 13 casi complessivi dell'anno precedente.

L'indagine è stata allargata anche ai casi di «tentato suicidio», e i dati parlano di un raddoppio della casistica.

LOTTO

		SABATO 15 FEBBRAIO				
Nazionale	76 6 80 33 25					
Bari	65 3 13 38 66					
Cagliari	78 22 5 49 28					
Firenze	37 66 84 68 76					
Genova	75 6 66 48 30					
Milano	15 81 33 39 11					
Napoli	30 44 76 61 38					
Palermo	35 29 87 68 45					
Roma	1 88 13 42 54					
Torino	55 74 70 84 29					
Venezia	40 41 73 54 25					
I numeri del Superenalotto		Jolly SuperStar				
18	31 62 64 72 77 69 49					
Montepremi	2.010.083.28	5+ stella	€			
Nessun 6 - Jackpot	€ 11.434.515,72	4+ stella	€	46.255,00		
Nessun 5+1	€	3+ stella	€	2.279,00		
5 punti	€	2+ stella	€	100,00		
4 punti	€	1+ stella	€	10,00		
3 punti	€	0+ stella	€	5,00		
10elotto		1 3 6 15 22 29 30 35 37 40				
		41 44 55 65 66 74 75 78 81 88				

In ricordo di Enzo Guermandi

A un mese dalla scomparsa di

ENZO GUERMANDI

le segreterie territoriali della FIOM, dello SPI e della Camera del Lavoro Confederale vogliono ricordare il grande contributo dato alla CGIL, e alle categorie che lo hanno visto protagonista, a cominciare dai meccanici dove fino dagli anni '60 aveva contribuito al consolidamento della contrattazione aziendale ed è stato un protagonista instancabile della straordinaria stagione del "sindacato dei Consigli di Fabbrica" negli anni settanta.

Sindacalista con il cuore metalmeccanico e la passione del dirigente confederale, ha contribuito alla affermazione della democrazia nei luoghi di lavoro e alla partecipazione del mondo del lavoro al governo dei processi sociali sul territorio.

quello che sembra incredibile e invece è accaduto. Sarebbe stato diverso se il Parlamento avesse fatto la sua parte introducendo il reato di tortura, con pene più severe, «non credo dia fastidio ai poliziotti onesti».

Turbativa d'asta

falso in atto pubblico delinquere questi vario titolo agli indici

tercezzazioni telefo

è sempre il senatore

ca dei fatti sindaco

messinese. Tutto è

ce di un imprendit

braio del 2010 e di

comunale, nel maggio

no. Sono seguite le

marzo 2011 e gema

ga attività investig

due informative a c

ti, che «ha fatto em

di un comitato d'a

vertici tecnico-am

mune di Sant'Agata

«esercitato il suo p

l'attività di ammini

verno al conseguin

personali di carat

politico-elettorale».

fende: «Si tratta del

co alla mia persona

pre la sua attività di

resse unico della c

dossale che mi veng

ressamento per due

di fondamentale

S.Agata, quali l'elis

sa in sicurezza della

re Capuana, di prim

la protezione e la sal

colunità fisica dei n